

SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

152.

23 GENNAIO 1970

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

COMMISSIONI RIUNITE

2^a (Giustizia)

e

8^a (Agricoltura)

VENERDÌ 23 GENNAIO 1970

Presidenza del Presidente della 2^a Comm.ne
CASSIANI

La seduta ha inizio alle ore 10,20.

IN SEDE REFERENTE

« Norme integrative della legge 22 luglio 1966, n. 607, per la determinazione del canone e per il riscatto delle enfiteusi urbane ed edificatorie » (675), d'iniziativa dei senatori Gatto Simone ed altri;

« Norme in materia di enfiteusi » (654), d'iniziativa dei senatori Cipolla ed altri.

(Seguito dell'esame e richiesta di assegnazione in sede deliberante).

Il Presidente comunica che la Sottocommissione nominata il 16 gennaio si è riunita nel pomeriggio del 21 gennaio ed ha espresso avviso favorevole sul testo unificato dei due disegni di legge, a suo tempo distribuito.

Le Commissioni riunite decidono quindi, all'unanimità, di chiedere al Presidente del Senato l'assegnazione in sede deliberante dei due disegni di legge in titolo.

La seduta termina alle ore 10,30.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

VENERDÌ 23 GENNAIO 1970

Presidenza del Vice Presidente
AVEZZANO COMES

Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici Alessandrini.

La seduta ha inizio alle ore 10,45.

IN SEDE DELIBERANTE

« Modifiche ed integrazioni al decreto-legge 27 febbraio 1968, n. 79, convertito con modificazioni nella legge 18 marzo 1968, n. 241, ed alla legge 29 luglio 1968, n. 858, concernenti provvidenze in favore delle zone della Sicilia colpite dai terre-

moti del 1967 e del 1968 » (1058), approvato dalla Camera dei deputati.

(Seguito della discussione e approvazione).

Il senatore Segreto esprime, a nome della 10^a Commissione permanente, parere favorevole sul disegno di legge, con talune osservazioni sugli articoli 11, 13 e 30.

Senza discussione, sono approvati gli articoli da 1 a 11. Il senatore Segreto illustra un articolo aggiuntivo 11-*bis*, con il quale si prevede l'esenzione dal pagamento dei contributi relativi alla pensione di invalidità e vecchiaia a favore degli artigiani e commercianti residenti nei Comuni terremotati.

I senatori Raia e Cipolla (quest'ultimo a titolo personale) si dichiarano favorevoli all'articolo aggiuntivo; il senatore Maderchi preannuncia l'astensione del Gruppo comunista, mentre il senatore Corrao si dichiara contrario in quanto il beneficio verrebbe a favorire cittadini non residenti nelle zone realmente sinistrate. Infine il sottosegretario Alessandrini, nel far presente la carenza di copertura finanziaria dell'emendamento stesso, si dichiara anch'egli contrario.

Posto ai voti, l'articolo aggiuntivo 11-*bis* è respinto.

Sono quindi approvati gli articoli da 12 a 21.

Il senatore Arena dichiara di ritirare quattro articoli aggiuntivi presentati unitamente al senatore Massobrio.

Senza discussione sono poi approvati gli articoli da 22 a 46.

Si passa quindi all'esame degli ordini del giorno.

Il sottosegretario Alessandrini dichiara di accogliere gli ordini del giorno del senatore Andò e dei senatori Cipolla ed altri, con i quali, rispettivamente, si impegna il Governo a far prioritariamente beneficiare delle provvidenze contenute nel provvedimento in esame i comuni la cui popolazione risulta per intero trasferita nelle baracche e si invita lo stesso Governo ad utilizzare i fondi previsti dall'articolo 33 in via principale per i porti di Sciacca e di Mazzara del Vallo.

Sono quindi approvati, dopo che il Governo ha dichiarato di rimettersi alla Commissione, gli ordini del giorno dei senatori Corrao ed altri (riguardanti la costruzione di stalle collettive nel territorio di Gibellina e di altri comuni terremotati, l'esenzione dal pagamento della tassa di circolazione per i proprietari di autoveicoli residenti nelle zone stesse, la dislocazione delle sezioni autonome del Genio civile prevista nell'articolo 25 nei comuni terremotati piuttosto che nei capoluoghi di provincia) e gli ordini del giorno dei senatori Cipolla ed altri (riguardanti la costruzione di cementifici e industrie legate ai processi di ricostruzione, la riparazione degli immobili rurali danneggiati, l'esenzione dai contributi di invalidità e vecchiaia a favore di artigiani e commercianti di talune zone terremotate).

Sono successivamente approvati gli ordini del giorno dei senatori Raia ed altri e Cipolla ed altri, concernenti rispettivamente l'assunzione da parte del Governo degli oneri derivanti dalla fornitura di energia elettrica e di acqua potabile e l'esenzione dal servizio di leva dei giovani appartenenti a famiglie terremotate: a questi ultimi ordini del giorno si era dichiarato contrario il sottosegretario Alessandrini.

Seguono infine le dichiarazioni di voto sul disegno di legge nel suo complesso.

I senatori Maderchi, Cipolla e Raia preannunciano l'astensione dei Gruppi comunista e del PSIUP: in particolare, il senatore Maderchi, precisato che l'atteggiamento della sua parte politica è determinato dall'esigenza di non far più oltre attendere le popolazioni terremotate, ribadisce che il provvedimento in esame è ben lungi dal corrispondere alle esigenze delle popolazioni stesse, mentre il senatore Cipolla auspica il massimo impegno da parte degli uffici burocratici ai fini di una rapida e soddisfacente esecuzione delle leggi a favore dei terremotati.

Si dichiarano invece favorevoli al disegno di legge il senatore Arena, il senatore Crollanza, che ribadisce l'esigenza di un provvedimento organico in tema di calamità naturali, il senatore Corrao, il quale auspica una normativa a favore delle popolazioni si-

ciliane terremotate tale da consentire un adeguato sviluppo sociale ed economico delle zone disastrose, ed il senatore Segreto, che peraltro mantiene le riserve avanzate nella seduta di ieri.

Dopo un intervento del relatore, il quale esprime la piena adesione del Gruppo della Democrazia cristiana al disegno di legge, il sottosegretario Alessandrini esprime un vivo grazie alla Commissione per l'approvazione di un provvedimento che, seppur perfezionabile, corrisponde ad attese vivamente sentite dalle popolazioni terremotate.

Il Presidente riassume quindi il dibattito, manifestando il proprio compiacimento per l'impegno con cui la Commissione ha affrontato, pur nel limitatissimo tempo a disposizione, la discussione del disegno di legge, a testimonianza ed a conferma della sensibilità del Parlamento per i problemi delle popolazioni siciliane sinistrate.

Il disegno di legge è infine approvato nel suo complesso.

La seduta termina alle ore 12.

LAVORO (10^a)

VENERDÌ 23 GENNAIO 1970

Presidenza del Presidente
MANCINI

La seduta ha inizio alle ore 10,15.

IN SEDE CONSULTIVA

« Modifiche ed integrazioni al decreto-legge 27 febbraio 1968, n. 79, convertito, con modificazioni, nella legge 18 marzo 1968, n. 241, ed alla legge 29 luglio 1968, n. 858, concernenti provvidenze in favore delle zone della Sicilia colpite dai terremoti del 1967 e del 1968 » (1058), approvato dalla Camera dei deputati.

(Parere alla 7^a Commissione).

La Commissione ascolta un'ampia esposizione del senatore Segreto, designato estensore del parere, il quale, dopo aver illustrato le linee generali del disegno di legge in es-

me, formula particolari osservazioni per quanto concerne gli articoli 11 e 13.

A proposito dell'articolo 11, il senatore Segreto osserva che non appare giustificata la limitazione dell'esenzione contributiva ai lavoratori autonomi residenti nei comuni indicati all'articolo 26, esenzione che, a suo avviso, dovrebbe essere estesa ai lavoratori di tutte le zone terremotate. Per quanto invece concerne l'articolo 13, il senatore Segreto si dichiara contrario al penultimo comma, che ammette i lavoratori di Palermo a beneficiare di condizioni di favore nell'assegnazione di alloggi Gescal; egli osserva infatti che un pur doveroso intervento a favore della città di Palermo non dovrebbe essere compreso in un provvedimento che concerne specificatamente i comuni colpiti dal terremoto.

Considerata tuttavia l'urgenza del disegno di legge, il senatore Segreto conclude proponendo che la Commissione esprima parere favorevole all'approvazione, senza modificazioni, del testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

A sua volta il presidente Mancini osserva che l'articolo 30 appare lesivo delle autonomie locali.

La Commissione delibera quindi di esprimere parere favorevole e dà mandato al senatore Segreto di intervenire alla riunione della 7^a Commissione, per comunicare il parere suddetto con le osservazioni emerse nel corso del dibattito.

La seduta termina alle ore 10,30.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA

sugli eventi del giugno-luglio 1964
(istituita con legge 31 marzo 1969, n. 93)

Seduta antimeridiana

VENERDÌ 23 GENNAIO 1970

Presidenza del Presidente
ALESSI

La seduta ha inizio alle ore 10,30.

La Commissione delibera in ordine a talune richieste istruttorie formulate dai Commissari.

La Commissione procede, quindi, alla lettura ed approvazione dei processi verbali delle deposizioni rese dal colonnello dell'Arma dei carabinieri Luigi Bittoni nel corso dei confronti effettuati nella seduta del 13 gennaio 1970 e nella seduta antimeridiana del 14 gennaio 1970.

La Commissione procede, infine, alla lettura ed approvazione dei processi verbali della deposizione resa dal teste generale di corpo d'armata Aldo Beolchini nella seduta del 21 gennaio 1970.

La seduta termina alle ore 12,10.

Seduta pomeridiana

Presidenza del Presidente

ALESSI

La seduta ha inizio alle ore 17.

La Commissione procede all'interrogatorio dei testi: onorevole Francesco De Martino, generale di divisione dell'Arma dei carabinieri Giuseppe Cento, generale di brigata dell'Arma dei carabinieri Franco Picchiotti.

La seduta termina alle ore 19,15.

Licenziato per la stampa

dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 19,45